



## COMUNICATO STAMPA

Missione economica in Cina del consigliere federale Joseph Deiss

---

**La prossima settimana, il consigliere federale Joseph Deiss, capo del Dipartimento federale dell'economia, si recherà in Cina alla guida di un'importante delegazione economica. Dopo aver partecipato alla mini conferenza ministeriale OMC che si terrà a Dalian dall'11 al 13 luglio prossimo, il consigliere federale Deiss sarà in visita ufficiale in Cina dal 14 al 19 luglio ed incontrerà a Pechino il vice primo ministro Zeng Peiyan, il ministro del commercio Bo Xilai, il vice ministro della commissione nazionale dello sviluppo e delle riforme Zhu Zhixin nonché il sindaco della città Wang Qishan (Giochi olimpici 2008, sviluppo urbano). Sono inoltre previsti colloqui con le autorità locali di Shangai e visite a diverse imprese svizzere.**

Obiettivo della conferenza ministeriale informale OMC che si terrà a Dalian e alla quale sono invitati circa 30 ministri da tutto il mondo è realizzare qualche progresso nel ciclo negoziale di Doha prima della pausa estiva. In concreto, si tratta di abbozzare le modalità negoziali per l'agricoltura e i prodotti industriali e di portare avanti i negoziati su servizi, regole OMC, agevolazioni commerciali e aspetti riguardanti lo sviluppo. A Dalian verrà così preparata la conferenza ministeriale prevista a Hong Kong nel dicembre 2005, nel corso della quale verranno adottate decisioni importanti in vista della conclusione del Doha round.

Con la visita a Beijing il 14 luglio prossimo, il consigliere federale Deiss, che guiderà un'importante missione economica mista, risponde a un invito formulato dalle autorità cinesi nel 2004.

In linea con le numerose visite che le parti si sono scambiate nel corso dell'ultimo decennio, questa visita ha lo scopo di consolidare i rapporti economici bilaterali e di contribuire a sviluppare nuovi ambiti di cooperazione. I colloqui con gli alti dirigenti pubblici offriranno ai due paesi l'occasione propizia per uno scambio di opinioni su numerosi questioni di interesse comune.

La delegazione farà altresì tappa a Shangai dove incontrerà le autorità della metropoli nonché - come già nella capitale - rappresentanti della comunità d'affari svizzera e della colonia di cittadini svizzeri residenti in Cina. Il programma prevede altresì visite a diverse imprese.

Recandosi in Cina, Joseph Deiss e la delegazione economica svizzera che lo accompagna dimostrano la volontà della Svizzera di curare i legami economici esistenti, sottolineano la costante e reciproca amicizia fra i due paesi da oltre 55 anni e testimoniano la fiducia che il nostro paese ripone nell'evoluzione in Cina sia in termini commerciali e d'investimento sia per quanto riguarda le riforme avviate.

Berna, 8 luglio 2005

Per ulteriori informazioni:

Evelyn Kobelt, Servizio Comunicazione del DFE, tel. 031 322 20 59, 079 301 71 72

## Relazioni economiche Svizzera - Cina

### Evoluzione degli scambi commerciali con la Cina

Anno	Esportazioni (CHF mio)	Variazione annua	Importazioni (CHF mio)	Variazione annua	Saldo
1990	415.0	-34,1%	418.7	8,3%	-3.7
1995	843.3	-2,3%	1'075.3	-6,0%	-232.0
2000	1'402.7	41,7%	2'300.5	27,8%	-897.8
2001	1'668.2	18,9%	2'257.7	-1,9%	-589.5
2002	2'046.5	22,7%	2'206.9	-2,3%	-160.4
2003	2'460.0	20,2%	2'413.9	9,38%	46.1
2004	3'075.7	25,0%	2'827.10	17,1%	248.6
2005 (jan.-avr.)	999.0	0,2%	971.1	3,2	27.9

### Ripartizione in funzione delle principali categorie di prodotti

Esportazioni	2003	2004
	(% del totale)	(% del totale)
1. macchine	58,2	52,2
2. orologeria <sup>1</sup>	8,0	9,1
3. prodotti chimici (senza prod. farm.)	8,3	8,6
4. pietre preziose, metalli preziosi <sup>2</sup>	3,7	7,4
5. strumenti/apparecchi ottici/medici	7,4	7,4
6. prodotti farmaceutici	5,9	6,8

  

Importazioni	2003	2004
	(% del totale)	(% del totale)
1. macchine <sup>3</sup>	24,2	25,9
2. tessili e abbigliamento	20,5	18,4
3. prodotti chimici (senza prod. farm.)	10,3	9,2
4. orologeria <sup>4</sup>	7,9	9,0
5. metalli e prodotti in metallo	5,8	5,5
6. giochi, articoli sportivi	5,3	5,2

### Investimenti svizzeri in Cina

Ad investire in Cina non sono solo le grandi imprese, bensì anche imprese piccole e medie che operano nei settori più disparati (macchine, strumenti, attrezzatura per trasporti, chimica, beni di consumo durevoli, prodotti alimentari, articoli di lusso, costruzione). L'importo totale degli investimenti diretti svizzeri, stimato in base a sondaggi ma difficilmente verificabile, ammonta a circa 5 mia CHF e colloca la Svizzera tra i 15 investitori più importanti<sup>5</sup>. Stando a fonti MOFCOM, il numero totale dei progetti d'investimento diretti svizzeri ammontava a fine 2004 a **701** per un volume di 2.7 mia USD<sup>6</sup>.

### Accordi economici bilaterali

- Accordo commerciale del 20 dicembre 1974
- Accordo di protezione degli investimenti, ottobre 1986
- Accordo di doppia imposizione, luglio 1990
- Accordo cino-svizzero OMC (2000)
- Memorandum of Understanding nel settore del turismo (2004)
- Vari accordi settoriali

<sup>1</sup> di cui: orologi 6,8%

<sup>2</sup> di cui: platino 7,2%

<sup>3</sup> di cui: macchine automatiche per l'elaborazione dell'informazione e le loro unità; lettori ottici o magnetici, ecc.: 6,1%

<sup>4</sup> di cui: cinturini di orologi: 4,2%; casse d'orologi: 3,8%

<sup>5</sup> stock: **2.4 mia** CHF nel 2003 secondo la BNS (corrispondenti a ca. **60'000 posti di lavoro**)

<sup>6</sup> 88 progetti per il 2004 (->203 mio USD)